

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

### PREMESSA

Il presente Protocollo è un documento deliberato dal Collegio Docenti in ottemperanza alla normativa ministeriale in materia di accoglienza e integrazione scolastica degli allievi stranieri.

Esso nasce dall'esigenza di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi delle nostre classi, sensibilmente mutate, nella loro composizione, dai flussi migratori degli ultimi anni.

Contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, stabilisce i criteri per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Si tratta dunque di uno strumento di lavoro, adottato dall'Istituto e condiviso dai Consigli di classe, in quanto tale può essere integrato e modificato secondo le esigenze e le risorse della scuola, e va aggiornato in base alle eventuali modifiche normative.

### DESTINATARI

Prioritariamente gli studenti CNI (Cittadinanza non Italiana) neoarrivati o di recente immigrazione; più in generale a tutti gli studenti stranieri con difficoltà scolastiche riconducibili a una limitata padronanza della lingua italiana.

### FINALITA'

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri

- facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale
- fare acquisire e/o migliorare le competenze linguistiche degli studenti stranieri
- limitare i casi di dispersione scolastica
- valorizzare le diversità etniche e culturali, incentivando l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola
- migliorare la collaborazione con i genitori stranieri
- promuovere approcci didattici interculturali

## **OPERATORI SCOLASTICI**

### **Dirigente scolastico:**

- garantisce l'effettivo esercizio dell'obbligo scolastico (L. 296/06) e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DLgs 76/05)
- stipula eventuali accordi di collaborazione e/o convenzioni con gli Enti locali, con altre istituzioni scolastiche o associazioni che promuovano l'integrazione culturale.

### **Collegio Docenti**

- approva il Protocollo di accoglienza per la parte di propria competenza

### **Commissione Intercultura**

- promuove e favorisce l'Intercultura nella scuola
- progetta gli interventi per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e lingua dello studio)
- mette a disposizione materiale didattico-operativo (reperito e/o prodotto), anche bilingue, per facilitare l'inserimento scolastico
- si riunisce periodicamente in una prospettiva di confronto e condivisione
- verifica annualmente, ed eventualmente integra, il protocollo di accoglienza.

- prevede la collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine. Per questi studenti sarà prevista l'attribuzione di crediti scolastici

#### **Referente per l'accoglienza (docente Funzione Strumentale)**

- effettua, se necessario, un colloquio di accoglienza con lo studente e la famiglia (o chi ne fa le veci)
- esprime al Dirigente Scolastico un parere motivato relativo alla scelta della classe e sezione in cui inserire lo studente neoarrivato
- collabora con il Consiglio di Classe che accoglierà il nuovo iscritto prende contatto, ove ne veda l'esigenza, con gli insegnanti delle scuole del territorio che il ragazzo ha eventualmente frequentato in precedenza
- coordina gli interventi per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2

#### **Segreteria Didattica:**

- effettua le pratiche relative all'iscrizione
- collabora, per la parte di sua competenza, nella preparazione della documentazione richiesta dalle Istituzioni

#### **Consiglio di Classe:**

- favorisce l'inserimento e l'inclusione nella classe dell'allievo non italofono
- individua modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano
- prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che sono attuati sulla base delle risorse disponibili in orario scolastico

ed extrascolastico, **assicurando l'uscita dal gruppo classe** dello studente per interventi individualizzati di supporto

- segnala gli studenti con difficoltà linguistiche e, attraverso il proprio coordinatore, tiene i contatti con il referente

#### **Staff di Presidenza**

- assegna la classe
- assegna la sezione nell'indirizzo scelto dall'allievo

### **ISCRIZIONE**

Per l'iscrizione degli alunni stranieri la normativa vigente (Linee Guida 2014) prevede quanto segue:

1. I minori stranieri hanno diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e al possesso di qualsiasi documentazione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani
2. L'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico
3. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare sono iscritti con riserva; ciò non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio di ogni ordine e grado.

#### **Incontro di accoglienza**

Successivamente all'atto dell'iscrizione, all'occorrenza viene fissato un *incontro di accoglienza* tra il referente, l'allievo e la sua famiglia (o chi ne fa le veci) e, se necessario e nei limiti delle risorse disponibili, un facilitatore linguistico, per:

- compilare un “*Foglio notizie*”<sup>1</sup> attraverso:
  - ✓ l’esame della prima documentazione raccolta dalla segreteria all’atto dell’iscrizione e una primavalutazione delle competenze linguistiche rilevabili dai fascicoli personali;
  - ✓ la raccolta di informazioni sull’allievo (scolarità precedente, situazione familiare, progetto migratorio, .....
- fornire informazioni sull’organizzazione della scuola e sul percorso di studi (docenti, orari, regolamento, responsabilità delle famiglie, materie previste, carico di studio,...)
- fornire ai genitori la modulistica per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...)
- facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione

### **Assegnazione della classe**

- I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico (infrasedicenni) sono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi una classe diversa (non oltre quella immediatamente inferiore o superiore), tenendo conto:
  - ✓ dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno,
  - ✓ del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza (regolarità, irregolarità, mancanza della scolarizzazione ...)
  - ✓ del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno
- i minori stranieri provenienti da scuole italiane sono iscritti all’anno di corso per il quale hanno acquisito il titolo all’iscrizione

---

<sup>1</sup>Il *Foglio notizie* sarà poi consegnato al coordinatore del C.d.C.

- gli allievi stranieri che si iscrivono in corso d'anno possono essere inseriti nella classe inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica

### **Distribuzione nelle classi**

La normativa prevede l'inserimento di tutti gli alunni nelle classi ordinarie, a prescindere dalla cittadinanza, dalle competenze linguistiche e da ogni altra circostanza.

A fronte di ciò, e se possibile, la distribuzione avverrà tenendo conto anche:

- del superamento del criterio numerico
- delle condizioni maggiormente favorevoli all'allievo
- delle dinamiche relazionali (anche dal punto di vista etnico) e della complessità delle classi
- della classe che, per le sue caratteristiche, potrebbe trarre maggior beneficio dall'inserimento dell'allievo straniero, al fine di creare un'armonizzazione del gruppo-classe

### **INSERIMENTO NELLA CLASSE**

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una

modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

L'assegnazione ad una determinata classe deve essere pertanto accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione predisposti a favore dell'alunno straniero, nella consapevolezza che l'apprendimento della lingua italiana, in particolare quella dello studio, avviene in tempi lunghi e coinvolge i docenti di tutte le discipline<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> ".....La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito

Per un inserimento positivo dell'alunno in classe, si suggerisce ai docenti del C.d.C. di:  
dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza

- promuovere il coinvolgimento attivo, consapevole e costruttivo di tutti i compagni, al fine di creare un clima relazionale e di collaborazione (gli alunni stranieri sono una risorsa all'interno della classe e possono diventare uno stimolo per uno scambio interculturale tra pari)
- individuare modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina
- utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato
- dare indicazioni chiare sugli aspetti organizzativi della scuola e sull'attività didattica
- rispettare la fase del silenzio, senza forzare i tempi della comunicazione
- prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale.
- non dare all'alunno una quantità eccessiva di messaggi, ma utilizzare poche espressioni ricorrenti e ben scelte che favoriscano l'interazione.
- facilitare la possibilità di uscita dell'allievo straniero dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto linguistico
- mantenere i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero
- favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- rivedere e aggiornare gli obiettivi nel corso dell'anno

---

*nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri.....  
L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti .....*

[Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri- Febbraio 2014]

- individuare, per ogni nuovo alunno straniero, se possibile, uno studente italiano/immigrato di vecchia data/nato in Italia da genitori stranieri, che svolga la funzione di tutor (ilC.d.C. potrebbe riconoscere allo stesso, neltriennio, un credito formativo).

### AZIONI DI FACILITAZIONE

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, di conseguenza l'apprendimento e lo sviluppo dell'Italiano come seconda lingua, deve essere al centro dell'azione didattica. È prevista, fin dall'inizio dell'anno scolastico, l'organizzazione di un laboratorio linguistico con corsi di livello tenuti da docenti della Scuola, idoneamente formati:

Corsi <sup>3</sup>	Obiettivi	Destinatari
<b>Intensivo</b> <i>Italiano + microlingua</i>  (frequenza obbligatoria)	Attuare interventi di prima alfabetizzazione per l'acquisizione degli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana.	Gli allievi stranieri di recente o recentissima immigrazione (neo arrivati) <b>con limitata o nulla conoscenza della lingua italiana</b>  indicati dal referente attraverso le schede informative individuali
<b>Livello A<sub>1</sub></b> <i>Italiano + microlingua</i>	Facilitare l'acquisizione di strumenti linguistici più complessi ed adeguati per comprendere e comunicare in	Gli allievi stranieri che hanno frequentato il Corso Intensivo e per quelli che hanno già maturato una conoscenza di base della lingua

<sup>3</sup>**Microlingua:** facilita l'apprendimento dell'italiano settoriale, riferito a concetti e saperi disciplinari



<p>(frequenza facoltativa, a discrezione dei docenti del C.d.C. con orario di lezione coincidente con quello del Lab. L2)</p>	<p>situazioni più articolate e formali (la lingua italiana non più riferita al solo contesto della quotidianità e delle interazioni di base, ma usata anche per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti)</p>	<p>italiana, ma incontrano ancora difficoltà legate all'uso del codice linguistico come strumento di comunicazione</p> <p>indicati dai rispettivi Consigli di Classe</p>
<p><b>Livello A2</b> <i>Italiano + microlingua</i></p> <p>(frequenza facoltativa, a discrezione dei docenti del C.d.C. con orario di lezione coincidente con quello del Lab. L2)</p>	<p>Facilitare la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio</p>	<p>Gli allievi stranieri che incontrano difficoltà soprattutto legate alla riflessione sulla lingua e all'uso del codice linguistico come strumento di studio</p> <p>indicati dai rispettivi Consigli di Classe</p>
<p><b>Scrittura</b> <i>Italiano</i></p> <p>(frequenza facoltativa, a discrezione dei docenti del C.d.C. con orario di lezione coincidente con quello del Lab. L2)</p>	<p>Facilitare la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio</p>	<p>Per gli allievi frequentanti il livello A2</p> <p>indicati dai rispettivi Consigli di Classe</p>

## VALUTAZIONE

### Indicazioni generali

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto nella prima fase di inserimento, deve avere un carattere prevalentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni come colloqui con familiari e alunno/a, esame del *Foglio notizie*

L'adattamento del programma si concretizza nella valorizzazione delle conoscenze pregresse per coinvolgere e motivare l'alunno/a e i docenti di classe indirizzeranno il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo.
- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza

- dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;
- è anche da considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti

Inoltre, vista l'eterogeneità degli alunni stranieri, tra cui spesso si annoverano casi di minori non accompagnati o in affido o in situazioni di particolare disagio sociale ed economico, o anche la non conoscenza da parte delle famiglie, di alcuni aspetti relativi al sistema scolastico, si auspica che i docenti verifichino, all'inizio dell'anno, che gli alunni siano in possesso degli strumenti didattici pertinenti a ciascuna disciplina.

### **Criteri generali**

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe, non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuniche concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso
- scelta multipla con una sola risposta corretta

- scelta multipla con più risposte corrette
- completamento
- un numero di items ridotti
- tempi di svolgimento più lunghi
- possibilità di consultare testi durante le prove

In proposito si evidenzia che le prove chiuse svolgono una funzione fondamentale per la valutazione anche nelle fasi in cui le abilità di comprensione sono superiori a quelle di produzione.

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere a breve termine.

L'acquisizione della lingua adeguata allo studio è un traguardo alto, che va perseguito con costanza e determinazione, ma è valutabile, soprattutto, nei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, nella progressiva acquisizione di un metodo di studio, nell'impegno e nella partecipazione costante ai corsi L2.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

**Valutazione intermedia** (si ricorda, che è ammissibile usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare): è possibile non valutare alcune discipline (Sospensione del Giudizio), con motivazione espressa:

*"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione"*

**Valutazione finale:** Indipendentemente da lacune presenti, i docenti valutano positivi i progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno (il raggiungimento del livello A1<sup>4</sup> riferito al QCER<sup>5</sup> può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico) e dispongono il passaggio alla classe successiva.

**Gli esami:** La normativa non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati. È importante che nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. Per l'esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine.

## STRUMENTI

All'inizio dell'anno scolastico vengono monitorate le risorse rispetto ai materiali didattici esistenti e vengono fatte, se necessario, altre richieste di acquisti di materiali utili all'attività di facilitazione.

I tipi di sussidi maggiormente utilizzati sono:

- testi specifici per l'apprendimento della lingua straniera
- testi semplificati

---

<sup>4</sup>A1 - *Livello base*

L'allievo riesce a comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede...). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

<sup>5</sup>QCER → Il Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue

- schede riassuntive
- materiali scaricati da Internet
- Siti specifici on line che prevedono la funzione di autocorrezione

### **PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER STUDENTI NON ITALOFONI**

Il presente protocollo, specifico e coordinato per talune azioni con la nostra prolungata esperienza, fa riferimento ai seguenti testi sulla normativa attualmente vigente in materia di integrazione scolastica di alunni stranieri:

- Nota Ministeriale MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 - trasmissione del documento DIVERSI DA CHI? - Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e l'Intercultura.
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 MIUR
- Circolare Ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* <sup>6</sup>
- Circolare Ministeriale novembre 2013 *Strumenti di intervento per studenti con Bisogni educativi Speciali*.
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 *Norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*
- CM n.4/2009 Iscrizioni 09/10 <sup>7</sup>

---

<sup>6</sup>Aggiorna le precedenti Linee guida del 2006

<sup>7</sup>Nell'anno scolastico 2007/08 il sistema informatico del Ministero introduce per la prima volta la distinzione tra alunni stranieri nati in Italia e alunni stranieri di recente immigrazione (entrati da un anno nel sistema scolastico italiano)

- CM, 1 marzo 2006, n. 24 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri sostituite da quelle del 2014
- DPR n. 394 del 1999
- Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 art. 45 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- Legge n. 40 del 6 marzo 1998 Disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero art. 38 Istruzione degli stranieri<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup>Integrata con successiva Legge 30 luglio 2002, n. 189 (Legge Bossi-Fini)

[...i minori stranieri presenti in Italia sono soggetti all'obbligo di istruzione e hanno diritto all'istruzione e alla formazione "nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, nelle scuole di ogni ordine e grado" ...]